

COMUNICATO STAMPA

AISA Impianti, potenziamento dell'impianto di San Zeno, De Girolamo: "Un esempio da seguire a livello regionale"

Il commento del presidente di Confservizi Cispel Toscana alla notizia dell'approvazione, da parte della Regione Toscana, del piano per l'autosufficienza impiantistica della Provincia di Arezzo.

Firenze, 5 agosto – “L'ampliamento dell'impianto di AISA Impianti a San Zeno, Arezzo, rappresenta la bussola da seguire a livello regionale per adeguare la Toscana a standard ben più elevati in tema di gestione dei rifiuti”. Così **Alfredo De Girolamo, presidente di Confservizi Cispel Toscana**, commenta l'autorizzazione della Regione Toscana al progetto di riposizionamento dell'impianto di San Zeno. Un potenziamento che si basa su quattro punti cardine:

1. **potenziamento del compostaggio** che prevede di poter recuperare altre **35.000 tonnellate** annue di frazione organica da raccolta differenziata oltre le attuali 23.000 tonnellate;
2. realizzazione di un **digestore anaerobico** per l'**estrazione di biometano** dalle nuove 35.000 tonnellate annue di frazione organica da raccolta differenziata. In un anno verrà estratto un volume di biometano pari a circa 100mila rifornimenti di un'utilitaria;
3. realizzazione di una "**fabbrica di materia**" per rendere recuperabili le frazioni secche da raccolta differenziata (carta vetro, plastica, lattine), paria a circa 35.000 tonnellate annue, attualmente trasportate in impianti extraprovinciali;
4. efficientamento della **linea di recupero energetico** per poter produrre più energia e recuperare termicamente un massimo di 75.000 tonnellate annue di scarti provenienti dagli altri reparti del medesimo polo tecnologico (selezione, compostaggio, fabbrica di materia), a fronte delle attuali 45.000 tonnellate annue.

Il progetto di potenziamento dell'impianto di recupero integrale dei rifiuti di AISA Impianti fornirà risposta all'intero fabbisogno di riciclaggio dell'area provinciale di Arezzo, e rappresenta un esempio da seguire su scala regionale, come spiega ancora **De Girolamo**: “La Toscana pur essendo un leader mondiale per il riciclaggio è ancora troppo fragile sul piano impiantistico: serve un piano regionale che affronti il deficit impiantistico nel settore dei rifiuti urbani e speciali che vanno trattati insieme. Servono decisioni importanti per localizzare gli impianti necessari, facendo digestori anaerobici e piattaforme di riciclaggio, potenziando la capacità regionale di recupero energetico e facendo gli impianti per fanghi e pulper. Bisogna farlo presto, se vogliamo una Toscana sicura e più competitiva. In quest'ottica l'esempio che ci viene dato da AISA Impianti e Regione Toscana è il migliore da seguire” conclude **il Presidente di Confservizi Cispel Toscana**.